

L'insegna parla di un legame che ha contribuito a rendere forte la cooperazione di consumo trentina. Che appartiene soltanto a se stessa: ai soci, alle Famiglie Cooperative, al Sait. Ma sa guardare avanti. E non rinuncia al suo sviluppo, né alla sua autonomia, né al rispetto dei principi che da sempre la guidano.

Che cosa indica l'insegna

Ormai da qualche settimana alcuni negozi della cooperazione di consumo trentina hanno rinnovato la propria insegna: da "Supermercati Trentini" a "Coop Trentino"; nel giro di alcuni mesi potranno essere circa 60 i negozi con la nuova insegna, mentre la maggior parte dei punti vendita della cooperazione di consumo trentina, oltre 300, manterranno l'insegna Famiglia Cooperativa, aggiornandola con un marchio Coop piccolo in basso (vedi illustrazioni in queste pagine). Perché questi cambiamenti? Cosa stanno ad indicare?

Uscire dal localismo, rimanendo se stessi. La prima ragione risiede nel fatto che la cooperazione di consumo trentina, ormai da oltre un decennio, ha avviato un percorso di sviluppo

molto positivo – fatto di nuove aperture e di miglioramento dei servizi – che l'ha portata a raggiungere una quota di mercato del 40 per cento, con una forte crescita della base sociale (ad oggi i soci sono oltre 64 mila), e un aumento del numero dei punti vendita su tutto il territorio trentino, diventati oltre 370. L'aggiornamento delle insegne fa parte di questo processo di crescita.

La nuova insegna è il "segno" di un sistema – quello trentino – solido, ma non immobile, capace cioè di guardare avanti, di superare le ristrettezze del localismo, delle piccole dimensioni, aprendosi ad organizzazioni, esperienze ed opportunità nazionali, ma sempre cooperative. Rimanendo se stesso, cioè COOPERazione del TRENTO.

Con Coop: un accordo com-

merciale in totale autonomia. Il percorso di sviluppo, avviato oltre 10 anni fa, ha previsto da subito anche la selezione di una "centrale di acquisti" di riferimento, un "partner" indispensabile per continuare a svolgere la propria non facile missione: assicurare il proprio servizio ai soci e non soci, in tutto il Trentino, anche nei piccoli centri, grazie a piccoli negozi.

Nel 1993 la cooperazione di consumo trentina ha scelto Coop Italia, la maggiore centrale di acquisti del mondo della cooperazione, che è anche parte del Sistema Coop, la più grande organizzazione della distribuzione italiana, con la quale ha definito un accordo commerciale. Cioè un accordo che prevede che il sistema della cooperazione di consumo trentino acquisti – attraverso il proprio consorzio Sait – i prodotti, che pone in vendita nei propri negozi, da Coop Italia, la quale a sua volta garantisce ottima qualità e prezzi di assoluto vantaggio.

Alla base della crescita della cooperazione di consumo trentina e della adozione di una nuova insegna per 60 punti vendita (quelli più grandi) c'è dunque una scelta autonoma, operata dalle Famiglie Cooperative e dal loro Consorzio, il Sait, maturata nell'associazione di riferimento della Federazione trentina delle Cooperative.

Una scelta che rafforza la cooperazione di consumo trentina e la sua autonomia. È – lo si è già visto nei risultati – una scelta che non ha indebolito il sistema della cooperazione di con-

Il Sistema della cooperazione di consumo trentina

I soci, le Famiglie Cooperative e il Sait costituiscono insieme il sistema della cooperazione di consumo trentina. Gli attuali oltre 64 mila soci sono alla base di un centinaio di Famiglie Cooperative, diverse per dimensioni, tutte attive e vitali. Le Famiglie Cooperative, già dal 1899, insieme hanno dato vita al Sait, il consorzio della cooperazione di consumo trentina. Il Sait assicura alle Famiglie Cooperative il rifornimento dei prodotti e i servizi per i loro punti vendita. Ogni Famiglia Cooperativa gestisce uno o più negozi: complessivamente i punti vendita della cooperazione di consumo trentina sono oggi più di 370, ognuno in una località diversa, grande o piccolissima. Dei

370 punti vendita, circa 160 sono l'unico negozio del paese e spesso anche l'unico centro di aggregazione e servizio per l'intera comunità locale (71 di questi negozi sono in paesi con meno di 300 abitanti e la popolazione di 29 di questi è inferiore ai 200 abitanti). Anche per questo la cooperazione di consumo trentina svolge ancora oggi un'importante funzione sociale. A lavorare nel sistema della cooperazione di consumo trentina sono circa 2460 persone (1600 nelle cooperative, 600 nel Sait, 260 nei Superstore). Il fatturato del sistema è di 580 milioni di euro.



FAMIGLIA COOPERATIVA



coop

Dei 370 punti vendita della cooperazione di consumo trentina oltre 300 hanno l'insegna Famiglia Cooperativa. Ecco le nuove insegne di Famiglia Cooperativa e Supermercati Trentini.



sumo, ma, al contrario, lo ha rafforzato, in quanto, come accennavamo prima, ha permesso di mantenere e sviluppare il sistema - così capillare, e quindi delicato - e di continuare a rispettare i principi cooperativi.

Restando autonomi e trentini, cioè mantenendo il presidio delle scelte societarie nelle mani dei soci trentini.

La cooperazione di consumo trentina rimane dei trentini. La nuova insegna non indica infatti cambiamenti nell'appartenenza, né fusioni, né altre forme di trasferimenti di "proprietà". Da quel primo accordo sono invece nate nuove collaborazioni, come l'acquisto dei prodotti trentini da parte di Coop Italia (per oltre 100 milioni di euro), o la nascita di una società come Trentosviluppo (per il 50 per cento appartenente a Sait e per il 50 per cento a Coop Nordest, una delle cooperative del sistema Coop, vedi riquadro in basso), che ha portato alla realizzazione dei due Superstore di Trento e Rovereto. Così, ad

Chi è Coop

Coop sta per Cooperativa di Consumatori. Il Sistema Coop è costituito da: Ancc Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori), Coop Italia, Cnna (Consorzio Nazionale Non Alimentari),

Scuola Coop, Inres, Distretto Nord Ovest (Novacoop, Coop Liguria, Coop Lombardia), Distretto Adriatico (Coop Consumatori Nordest, Coop Estense, Coop Adriatica), Distretto Tirrenico (Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno, Coop Centro Italia). Ancc-Coop è il momento unitario della cooperazione di consumatori: nei suoi organi dirigenti vengono determinati i grandi indi-

Più valori

La nuova insegna Coop Trentino intende comunicare più valori, anche nei prodotti Coop.

Perché i **prodotti Coop sono sicuri**, poiché hanno superato test qualitativi tra i più severi: ogni anno oltre 2 milioni di analisi e 1600 ispezioni. Il tutto sottoposto ad un sistema di qualità certificato Iso 9001.

Perché **sono buoni**, in quanto controllati dai soci attraverso una valutazione del prodotto, che viene confrontato con la marca più importante di ogni mercato. Dall'inizio delle attività oltre 60.000 soci hanno già valutato più di 230 prodotti.

Perché **sono etici**. L'impegno di Coop non riguarda solo il controllo qualitativo dei prodotti per garantire sicurezza e bontà: per selezionare i produttori, Coop richiede la sottoscrizione di un codice di comportamento etico basato sulla normativa Sa8000.

Perché **sono ecologici**: i prodotti Coop rispettano l'ambiente secondo il principio: risparmia, ricicla, riutilizza. Fazzoletti, tovaglioli, rotoli tuttocasa e carta igienica: tutti questi prodotti Coop, primi e unici in Italia finora, hanno ottenuto la certificazione ambientale Fsc sulla salvaguardia delle foreste.

Perché **sono convenienti**. La cooperazione trentina fa quindi parte di un sistema di oltre 300 cooperative di consumo, che insieme fanno la più grande impresa di distribuzione in Italia. Tutto ciò si traduce in grandi volumi di vendita, che permettono di acquistare i prodotti a proprio marchio a condizioni vantaggiose, e di trasferire questi risparmi sul prezzo di vendita finale.

esempio, le Famiglie Cooperative, attraverso Sait, sono proprietarie del 50 per cento dei due Superstore. Mentre Coop non ha alcuna titolarità sulle Famiglie Cooperative, pur avendo queste, in alcuni casi, scelto Coop come insegna dei loro negozi più grandi, o l'aggiunta del marchio Coop, piccolo in basso, all'insegna Famiglia Cooperativa.

L'insegna Coop è un vantaggio. La scelta dell'insegna è infatti una scelta libera e autonoma, cioè un vantaggio al quale le Famiglie scelgono di accedere: quello di poter indicare, fin dall'esterno del negozio, il legame con Coop, e insieme la presenza dei prodotti a marchio Coop: due

messaggi molto importanti per il consumatore, due informazioni che pongono il negozio a insegna Famiglia Cooperativa in una posizione di vantaggio, poiché Coop è tra i marchi in assoluto più noti e stimati in Italia, in quanto porta con sé molte rassicurazioni per il consumatore, quali ad esempio: garanzie di qualità dei prodotti, di eticità delle produzioni, di rispetto dell'ambiente, eccetera. Richiamare nell'insegna il marchio Coop, collegato ai massicci investimenti di comunicazione che il sistema Coop realizza a livello nazionale, rappresenta un ulteriore vantaggio che la cooperazione di consumo trentino vuole cogliere per realizzare al meglio la propria missione sociale. (C. Galassi)

rizzi comuni di politica economica, sociale, di solidarietà, e coordinata la realizzazione sul territorio.

Coop Italia. Alla fine del 1999 Coop Italia da centrale di acquisto diventa centrale di marketing. Essere centrale di marketing vuol dire mettere il consumatore a capo di tutto. È una grande responsabilità e un grande investimento che ancora una volta le cooperative assegnano a Coop Italia.

Una volta Coop Italia rappresentava l'anima commerciale alla quale si contrapponeva la cosiddetta anima consumerista della Coop. Oggi non è più così. La storia di 15 anni di scandali alimentari, dal vino al metanolo, agli ormoni nelle carni, ai pesticidi nell'ortofrutta, fino al disastro della Bse bovina, al pollo alla diossina, hanno visto Coop sempre a testa alta. In questa fase gioca un ruolo fondamentale il prodotto Coop. Coop anticipa con scelte ed azioni prima, e non dopo gli scandali, gli altri la seguono.